

Diario di una catastrofe

Il bagliore del sole mi svegliò in una luminosa giornata della stagione perduraria del pianeta Proxima, quella più mite, paragonabile alla primavera terrestre.

Mi alzai e andai subito in giardino. Quel giorno il prato era di un viola acceso. Proprio una bella giornata. Pensai alla Terra e a cosa significasse vivere su un cumulo di macerie, inquinato e malsano. Eppure non era sempre stato così. Un tempo era stata splendida, piena di vita, con migliaia di specie diverse. E io ne avevo le prove. Aprii per l'ennesima volta il quaderno che avevo tra le mani e che avevo trovato il giorno prima tra gli oggetti del mio bisnonno e rilessi quelle pagine sottili...

Giorno 1

Oggi è nata la commissione scientifica che si occuperà del fenomeno che da mesi terrorizza tutti: parte della popolazione manifesta dei cambiamenti somatici. Lavoreremo su un campione di 2000 soggetti mutati. Presentano narici abnormi e pelose, branchie ai lati del collo, polmoni ipertrofici, occhi enormi e pelle grigia. In qualità di biologo della commissione terrò un diario per lasciare una traccia di quello che sta accadendo ai posteri.

Giorno 279

Nove mesi di studi per concludere che le mutazioni sono dovute al gravissimo inquinamento atmosferico che ha provocato lo stravolgimento del clima. Milioni di persone hanno già perso la vita per gli effetti del riscaldamento globale. E non è finita.

L'ipotesi della commissione è che i mutanti si stiano adattando al nuovo clima: branchie per sopravvivere agli allagamenti, narici e polmoni ipertrofici per incamerare più ossigeno, occhi enormi per la scarsa luminosità dovuta all'elevato inquinamento e colore grigio a causa del piombo presente nella cute.

Giorno 303

La Terra rischia di collassare. In un anno la popolazione si è ridotta da 8,9 a 7,6 miliardi, specie animali e vegetali si sono estinte, ma tutto ciò non ha cambiato l'atteggiamento dei maggiori produttori di gas serra.

Giorno 899

Il governo mondiale ci ha obbligato a disporre l'immediato trasferimento su Proxima di coloro che sono privi delle mutazioni genetiche, ma solo se hanno meno di 45 anni. Non ci sono le risorse per trasferire tutti. Tra di loro ci sono anch'io.

Giorno 996

La sonda spaziale è atterrata sul pianeta da 4 giorni. Il viaggio è stato lungo e nessuno ha riportato danni fisici o psicologici. L'aria è respirabile, non abbiamo ancora trovato forme di vita, ma presto esploreremo il pianeta.

Giorno 1108

La vita è molto dura. Abbiamo quasi esaurito le scorte di cibo. Purtroppo i semi che abbiamo portato con noi non sempre attecchiscono e la crescita delle piante è molto più lenta rispetto alla terra. Abbiamo costruito delle abitazioni semplici, ma ci sono già progetti per costruzioni più stabili e per realizzare trivelle alla ricerca di combustibile: si fatica a rinunciare a tutto ciò a cui eravamo abituati.

Giorno 1340

Io ed un gruppo di persone abbiamo iniziato una lotta per impedire che si commettano gli stessi errori che hanno distrutto la Terra, ma ci considerano dei pazzi ribelli. Noi però non ci fermeremo. La morte lenta e dolorosa del nostro pianeta non ha insegnato niente e questa è la più grande pena che provo. Spero che questo diario resti nei secoli a testimonianza della superficialità umana.

Oggi, a molti anni di distanza, so che il sacrificio del mio bisnonno e di chi, come lui, ha lottato per impedire che venissero commessi gli stessi errori del passato non è stato vano. Noi, abitanti di Proxima, sapremo preservare il nostro pianeta e non sprecheremo l'opportunità che abbiamo avuto.

Da Cruz Dos Reis Sofia – SMS Nievo Matteotti Torino – Classe 3 E